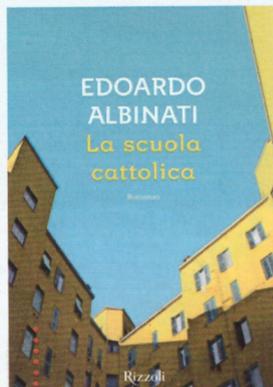


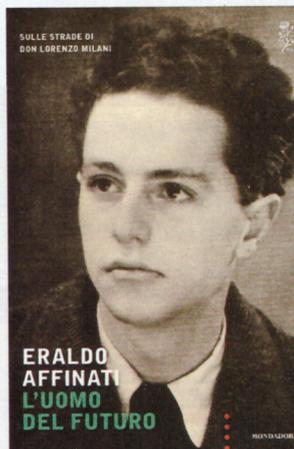
CHI VINCERÀ lo Strega

L'8 LUGLIO UNO DI QUESTI TITOLI SI AGGIUDICHERÀ IL PREMIO LETTERARIO PIÙ FAMOSO D'ITALIA. GRAZIA LI HA MESSI A CONFRONTO

DI Valeria Parrella



Elena Stancanelli
La femmina nuda



Di formazione

“Un libro importante” recita la fascetta con cui si accompagna questo ponderoso libro di Edoardo Albinati, e poi dice anche: “Un grande scrittore”. Entrambe le cose sono vere, perché il libro ha la volontà di raccontare 40 anni di vita “derivante” da quell’educazione cattolica che perdurò fino al 1968. E lo scrittore ha le capacità per riuscire a farlo. Forse la vera protagonista del libro è la famiglia borghese. Albinati fa quello che hanno fatto gli autori dell’Ottocento e della prima metà del Novecento: raccontare “qualcosa che diventa legge per la semplice ragione di venire replicata sempre uguale”.

LA SCUOLA CATTOLICA

Edoardo Albinati, Rizzoli, pag. 1.294, € 22

Al femminile

È la storia di un’ossessione, quella della fotografa protagonista del libro verso il suo amore, Davide. Ma più ancora verso il lato oscuro di lui, quello che si rivela d’un tratto per una goffaggine tecnologica: lei scopre che lui la tradisce, che fa l’amore con un’altra donna. Da allora comincia a seguire lei, l’altra, quella che per disprezzo chiama “Cane” (anche se poi i cani non li disprezza affatto). Qui la storia si complica, come ogni vera ossessione, perché Cane non è affatto antipatica, anche se è bruttina e scialba, immeritevole dell’amore di Davide. Ma in amore chi è che merita e chi no?

LA FEMMINA NUDA

Elena Stancanelli, La nave di Teseo, pag. 156, € 17

Biografico

È la ricostruzione sincera, veritiera, ma anche un poco innamorata, perché si tratta di narrativa, della vita e dell’opera di Don Lorenzo Milani, che è l’uomo del futuro, come dice il titolo. Già nel 1967, anno della sua morte, quando si difendeva dalle critiche scrivendo *Lettera a una professoressa*, sapeva vedere una scuola dove i 16enni fanno lezione ai più piccoli, senza l’ossessione del tempo scandito nelle sei o sette ore quotidiane, dove le note disciplinari sono inconcepibili e non esistono classi né voti. La storia è intrecciata con quella di altri educatori e dei loro allievi, nei luoghi più disparati del pianeta, lì dove all’autore sembra tornare viva la lezione del priore.

L'UOMO DEL FUTURO

Eraldo Affinati, Mondadori, pag. 175, € 18

Fantastico

Preceduta da una dettagliata cartina di una zona rurale tra la Toscana e l’Umbria, un po’ vera e un po’ no, come accade nei grandi romanzi d’avventura, si apre la storia di un cinghiale molto intelligente, più intelligente dei suoi simili e perfino di alcuni goffi uomini che abitano il paese. È un libro surreale e tenerissimo, che l’autore, studioso di Pier Paolo Pasolini, ha impiegato più di un decennio per comporre. La lingua umana in cui è scritto è altissima, precisa, barocca: a chi invece dovesse sfuggire l’idioma cinghialese sarà utilissimo il glossario finale.

IL CINGHIALE CHE UCCISE LIBERTY VALANCE

Giordano Meacci, minimum fax, pag. 452, € 16

Storico

«Se avessero ucciso mio fratello, la memoria che io custodisco sarebbe stata diversa», si dice il protagonista di questo libro, che è un io narrante che coincide con l’autore (il celebre traduttore, scrittore, poeta, regista). E siccome la memoria non è una scienza esatta, ma anzi, è individuale e mai collettiva, la riuscita di questo volume sta nel farla combaciare con la memoria del nostro Paese. Perché quel fratello era un combattente della Repubblica di Salò. E quelli che volevano ucciderlo erano tre partigiani.

SE AVESSERO
Vittorio Sermonti, Garzanti, pag. 210, € 18